

Cari ragazze e ragazzi, cari bambini e bambine, cari docenti

Questa non è una circolare, un documento che di solito invio per comunicare una riunione, un incontro o una festività, ma è una letterina che volevo scrivervi per condividere con voi un sentimento che sto provando in questi giorni in cui, oltre al Covid che ormai, purtroppo conoscete bene, perché qualcuno di voi o della vostra famiglia, o qualche amico si è ammalato, è scoppiata una guerra. Guerra: una parola che conoscete molto bene perché ne avete sentito parlare dai vostri genitori o dai docenti o perché vi siete confrontati con i vostri amici. Questa volta ha coinvolto l'Ucraina, un paese molto vicino a noi come la Russia che è intervenuta, bombardando direttamente le città e quindi colpendo la popolazione, bambini compresi. Bambini, ragazzi come voi. Capisco che sia difficile capire che cosa stia succedendo soprattutto perché, per fortuna, nessuno di noi ha mai vissuto in prima persona una tragedia così immane ma, e non so fino a che punto sia positivo, la tv ed internet ci permettono di vedere quello che sta accadendo, almeno in parte. Per questo, oggi vi chiedo di dedicare, anche solo un minuto del vostro tempo, anche dentro di voi, anche senza comunicarlo a nessuno, un pensiero d'amore e di solidarietà, nei confronti di tutte quelle persone che, in questo momento, soffrono, potrebbero perdere la vita, l'hanno persa o hanno perduto un familiare, la loro casa, la loro quotidianità. Ho cercato di scrivervi in maniera semplice, ma sono sicura che se qualche parola non dovesse essere chiara, i vostri docenti ve la spiegheranno. Un abbraccio dalla vostra Dirigente.